

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 4
Servizi sociali e sanità

VERBALE N. 11

SEDUTA DEL GIORNO 16/10/2019

Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno 2019, il giorno 16 Ottobre 2019, la Commissione n. 4 è convocata, alle ore 8,30 presso la Sala di Firenze Capitale, al terzo piano di Palazzo Vecchio, per trattare il seguente ordine dei lavori:

Comunicazioni della Presidente;

Esame ed espressione di parere sulla mozione n. 679/19 " Iniziative a favore dei minori dati in affidamento per scongiurare illeciti di diversa natura" proponente Draghi, sarà presente il dr Daniele Maltoni Responsabile P. O Servizi Marginalità e Immigrazione della Direzione Servizi Sociali;

Approvazione verbali precedenti sedute

Varie ed eventuali.

Alle ore 8,30 sono presenti i Consiglieri :Monti, Bianchi, , Conti, Bundu, Sparavigna, Monaco, Tani

Assume la presidenza la Consigliera Monti che, in qualità di Presidente, accerta la presenza dei Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Monti M. Grazia	
Componente	Bianchi Donata	
Supplente	Conti Enrico	Cali Francesca
Componente	Monaco Michela	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Il Consigliere Draghi illustra la mozione di cui è proponente

Il Consigliere Di Puccio entra alle ore 9,00

Il Consigliere Armentano entra alle ore 9,10

Il Dirigente Dott.re Alessandro Licitra comunica un'esauritiva informazione sulle norme vigenti per quanto riguarda l'adozione dei minori, con un breve storia documentaria di quando si parla di dichiarazione di adottabilità. Il procedimento di adozione inizia con la segnalazione della situazione di abbandono del minore. Per "situazione di abbandono" si intende la totale mancanza, di carattere non transitorio e in assenza di cause di forza maggiore, di assistenza morale e materiale del minore da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi. La situazione di abbandono sussiste anche nei casi che vedono il minore vittima di violenze fisiche, sessuali o morali, ossia, ipotesi di reato: fanno parte di questa categoria anche i casi di abbandono subito dopo la nascita e l'induzione alla prostituzione. Oggi appare sempre di più la famiglia fragile e vulnerabile che in momenti di crescita dei propri figli, si strappa, e aggiunge il dott.re Licitra tutto questo non tratta il tema della povertà economica della famiglia, in quanto a questo si potrebbe abbastanza celermente far fronte.

Certo che l'interesse dei Servizi e del Tribunale è sostanzialmente quello di rafforzare il minore e la sua famiglia e la famiglia di vicinanza affettiva e significativa e non quello di portare fuori e collocare il minore in Case Famigli o

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 4
Servizi sociali e sanità

Famiglie affidatarie a priori. Una volta espletate le indagini circa la sussistenza della situazione di abbandono, si passa alla dichiarazione di adottabilità (o al rigetto della stessa se non ne sussistono le condizioni). La dichiarazione dello stato di adottabilità è disposta dal Tribunale per i Minorenni con sentenza impugnabile dal pubblico ministero, dai genitori, dai parenti entro il quarto grado che abbiano rapporti significativi con il minore, dal tutore o dal curatore speciale ove esistenti. La vigilanza sull'affidamento: Il Tribunale vigilerà sul buon andamento dell'affidamento avvalendosi del giudice tutelare e dei servizi sociali degli enti locali e, se non sono state rilevate delle difficoltà, dopo un anno pronuncia con sentenza l'adozione del minore. Gli enti autorizzati Si tratta di associazioni, organizzazioni o enti il cui intervento è obbligatorio per tutte le adozioni internazionali. Per svolgere la loro attività di intermediazione gli enti devono essere in possesso di apposita autorizzazione. Il Tribunale per i Minorenni È composto da giudici togati e giudici onorari esperti nelle scienze umane e ha due funzioni fondamentali: • all'inizio dell'iter procedurale è competente ad emettere il decreto. I servizi territoriali La nuova normativa rafforza ed estende i compiti dei servizi socio assistenziali degli enti locali e prevede la collaborazione dei servizi sanitari delle ASL, in un'ottica di intervento integrato. I servizi territoriali svolgono un ruolo fondamentale, sia nella fase dell'informazione, preparazione e valutazione delle I servizi territoriali La nuova normativa rafforza ed estende i compiti dei servizi socioassistenziali degli enti locali e prevede la collaborazione dei servizi sanitari delle ASL, in un'ottica di intervento integrato. I servizi territoriali svolgono un ruolo fondamentale, sia nella fase dell'informazione, preparazione e valutazione delle coppie aspdell'informazione, preparazione e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione, sia nella fase successiva di assistenza e sostegno al nuovo nucleo familiare. Le Regioni Secondo la nuova normativa, le Regioni svolgono interventi di formazione degli operatori, funzione di rete fra i servizi territoriali e di coordinamento tra i servizi sociosanitari, gli enti autorizzati e accreditati e i Tribunali per i Minorenni.

La Regione Toscana verificata inoltre la necessità che la regione prenda iniziative per esplorare la disponibilità di tutte le istanze interessate – per quanto concerne il tema dell'adozione – attraverso il metodo della concertazione che metta in evidenza nei servizi e nelle strutture quanto dell'esistente sia da sviluppare e da potenziare e quanto di nuovo possa essere progettato, al fine di riorganizzare i servizi per l'adozione in Toscana e per verificare l'interesse sulle tematiche È stato istituito il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell' Accordo di programma. I servizi pubblici e gratuiti per coloro che desiderano informazioni sull'adozione nazionale e internazionale e, in particolare, per conoscere il percorso adottivo, le norme che lo regolano e le altre forme di solidarietà e cooperazione a favore dell'infanzia. I centri per l'adozione nascono attraverso un accordo fra la Regione Toscana, i Comuni e le aziende USL di tutto il territorio regionale.

Interviene il dott.re Daniele Maltoni Responsabile del Servizio Adozioni di Firenze il quale informa che semestralmente i dati sono inviati al Consiglio Superiore Tutela dell'Infanzia che a sede a Firenze presso l'Istituto degli Innocenti, con tutti gli indicatori necessari e resi pubblici sui dati degli affidi a Firenze.

Sono intervenuti la consigliera Bianchi la quale specifica e informa sui piani relativi alle indagini e le banche date sui dati e le sue modalità di verifica la Regione Toscana ha messo a punto un sistema informativo teso a raccogliere ed elaborare i dati sulle attività svolte.

La consigliera Sparavigna che mette in luce il grande lavoro di multidisciplinarietà che viene svolta dai servizi.

Il consigliere Tani il quale suggerisce al proponente vista la presa di atto del lavoro proficuo svolto dai consiglieri/e del della commissione a svolgere un lavoro di commissione e se il consigliere Draghi lo ritenesse opportuno a ritirare la mozione per farne una insieme di commissione.

Il Consigliere Draghi apprezza l'intervento e in generale gli interventi degli esperti presenti che ringrazia, ma non essendo lui stesso l'estensore delle mozione presentata con i punti scritta da esperti del settore e afferenti ovviamente alla sua parte politica, non ritira la mozione e chiede l'espressione di parere.

La Presidente ringrazia e chiude la seduta alle ore 10,00

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 4
Servizi sociali e sanità

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	Monti M. Grazia	
Componente	Bianchi Donata	
Supplente	Conti Enrico	Cali Francesca
Componente	Armentano Nicola	
Componente	Di Puccio Stefano	
Componente	Monaco Michela	
Componente	Sparavigna Laura	
Componente	Tani Luca	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del: 30. Ottobre 2018

La Segretaria
Alessandra Ferroni



La Presidente
M. Grazia Monti



